

Gli statuti dell'Accademia sono antichi, e non sarebbero più applicabili oggi quando si volessero prendere alla lettera; l'Accademia provvede sovente con deliberazioni speciali ad ogni caso che si presenti; certo qualche miglioramento è possibile rispetto alla stampa delle Memorie; certo pure sarebbe meglio conveniente oggi una maggior divisione delle classi; per esempio, nella classe di scienze matematiche, fisiche, chimiche e naturali è troppa la disparità degli argomenti, e gioverebbe una divisione in tre scompartimenti, uno di scienze matematiche, l'altro di scienze fisico-chimiche, l'altro di scienze biologiche.

Le adunanze si tengono ogni domenica alternandosi l'una coll'altra classe, per modo che ognuna delle due classi ha una adunanza ogni quattordici giorni: di tratto in tratto sonovi adunanze a classi riunite. Il professore Ercole Ricotti è oggi presidente dell'Accademia. Questa ha sede nella via cui ha dato il nome, al numero 4, nello edificio di cui è proprietaria, datole dal re Vittorio Amedeo III e prima appartenente ai Gesuiti.

I posti dei membri residenti sono 40, ma raramente tutti occupati: oggi gli Accademici residenti sono in tutto 33: 16 nella classe di scienze matematiche, 17 in quella di scienze morali. I soci viventi, o non residenti in Torino, o stranieri, sono in tutto 40. La somma pertanto degli Accademici oggi viventi sale a 73. Parecchi dotti non Accademici domandano quanti di questi passeranno ai posteri lasciando un'orma nella scienza, e fanno talora questa domanda a quegli Accademici appunto cui, come allo scrivente, la coscienza dice che non lasceranno nessuna orma e non passeranno ai posteri affatto. Questi rispondono coll'elenco degli Accademici passati. Furono in tutto 319, e chi vuole può in questo grande numero ricercare i nomi di quelli